



COMUNE DI CAPO DI PONTE
PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE
DI FINE MANDATO

(Quinquennio 2014 – 2018)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis,
comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag.3
PARTE I - DATI GENERALI	"" 4
1. Dati generali	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	"" 5
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ...	"" 6
1. Attività normativa	"" 6
2. Attività tributaria	"" 9
3. Attività amministrativa	"" 10
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	"" 16
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	"" 16
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	"" 17
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	"" 18
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	"" 19
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	"" 19
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	"" 19
5. Patto di stabilità interno	"" 21
6. Indebitamento	"" 21
7. Conto del patrimonio in sintesi	"" 22
8. Spesa per il personale	"" 22
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	"" 24
1. Rilievi della Corte dei conti	"" 24
2. Rilievi dell'Organo di revisione	"" 24
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	"" 25
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	"" 25
1. Organismi controllati	"" 25
SOTTOSCRIZIONE E CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	"" 28

Premessa

La presente relazione viene redatta da provincie e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2018 n. 2.448

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Presidente: Sindaco – Manella Francesco - Delega: Personale e Servizi Sociali

Assessori:

- Composto Giuseppe - Vicesindaco - Delega: Lavori Pubblici/Edilizia Privata/Urbanistica
- Ghetti Andrea – Delega: Innovazioni Tecnologiche

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Sindaco - Manella Francesco

Consiglieri:

Composto Giuseppe – Ghetti Andrea – Masnovi Laura – Lapis Mirko Mario Paolo – Angeli Celestino – Murachelli Michele – Martinazzoli Daniela – Padovan Massimo – Lapis Vittorio – Zonta Ilaria (fino al 30/04/2015) – Santoro Davide (dal 30/04/2015 al 07/06/2016) – Federici Walter Domenico (dal 07/06/2016)

PROSINDACI

- Masnovi Laura: ProSindaco Frazione Cemmo
- Murachelli Michele: ProSindaco Frazione Pescarzo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: [*indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)*]

Direttore : L'Ente non ha il direttore

Segretario: Dott. Paolo Scelli in convenzione con i Comuni di Civate Camuno (ente capofila), Berzo Inferiore, Esine, Ossimo – Responsabile Area Amministrativa ed Area Servizi alle Persone -

Numero dirigenti: l'Ente non ha dirigenti

Numero posizioni organizzative: dal 01/09/2012 n. 1 Area tecnica – n. 1 Area Contabile

Numero totale personale dipendente: n. 7 a tempo indeterminato, di cui n. 6 a tempo pieno e n. 1 part-time.

n. 1	Ufficio segreteria e protocollo	Area Amministrativa Area servizi alle persone
n. 1	Ufficio servizi demografici, elettorale, commercio	Area servizi alle persone
n. 1	Ufficio tecnico	Area tecnica
n. 1	Servizio manutenzioni	Area tecnica
n. 1	Servizio manutenzioni	Area tecnica
n. 1	Ufficio ragioneria	Area contabile
n. 1	Ufficio tributi	Area contabile

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: *(Indicare se l'ente è commissariato e lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)*

Nel periodo del mandato l'Ente non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: *(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).*

Nel periodo del mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente ha chiuso tutti gli esercizi finanziari con un avanzo di amministrazione ed anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dal D.Lgs. 118/2011 ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: *[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)]*

Per ogni settore le principali problematiche che hanno interessato e che continuano ad interessare questa Amministrazione riguardano:

- l'assoluta incertezza sulle risorse finanziarie che riducono notevolmente la capacità di programmazione finanziaria e conseguentemente anche l'azione amministrativa;
- l'incremento esponenziale delle normative e degli adempimenti, nonché le continue e ripentine modifiche legislative;
- i sempre maggiori adempimenti a carico dell'Ente Locale;
- carenza del personale in servizio;

Al fine di ottimizzare l'esercizio dei vari servizi, dal mese di settembre 2010 è stata istituita l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" della quale fanno parte oltre al Comune di Capo di Ponte anche i Comuni di Braone, Cerveno, Losine e Ono San Pietro, alla quale, nel corso degli anni sono state trasferite tutte le funzioni fondamentali previste dalla normativa in materia di gestione associata.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: *(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)*

il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

	2014	2015	2016	2017	2018
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	1 su 10	1 su 10	1 su 10

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: (indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.)

Nel quinquennio del mandato 2014/2019 sono stati adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti di carattere normativo:

n. 14/2014 (a)	MODIFICA REGOLAMENTO I.M.U. PER L'INSERIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLE ABITAZIONI DATE IN COMODATO GRATUITO.
n. 19/2014 (b)	MODIFICA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
n. 21/2014 (c)	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE.
n. 22/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
n. 32/2014 (d)	ADEGUAMENTO DEL "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005" E NOMINA COMMISSARI.
n. 36/2014 (e)	APPROVAZIONE MODIFICA ART. 3 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.
n. 38/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA LOCAZIONE E LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI TERRENI COMUNALI.
n. 7/2015	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO RURALE COSTAGRANDE-PESCARZO.
n. 8/2015 (f)	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DELLA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE (VASP).
n. 9/2015 (g)	MODIFICA DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO PER LA LOCAZIONE E CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI TERRENI COMUNALI.
n. 15/2015 (h)	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
n. 16/2015 (i)	DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – ANNO 2015 E MODIFICA REGOLAMENTO.
n. 23/2015 (l)	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE.
n. 30/2015 (m)	APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELLO STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA "CIVILTA' DELLE PIETRE" PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI CUI ALLA LEGGE "DELRIO" N. 56/2014.
n. 37/2015 (n)	MODIFICA DEGLI ARTT. 21 – 22 – 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
n. 14/2016 (o)	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
n. 19/2016 (p)	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO.
n. 39/2016	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE COMUNALE.
n. 46/2016 (q)	MODIFICA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
n. 7/2017 (r)	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO.

n. 23/2017 (s)	MODIFICA ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
n. 17/2018	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFRANCAZIONE DEI LIVELLI.
n. 18/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI.

(a) E' stata apportata la modifica all'art. 2 del Regolamento I.M.U., consistente nel considerare direttamente adibite ad abitazione principale le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di Euro 500. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare e l'art. 5 consistente nell'esonerare dall'imposta la sopracitata unità immobiliare.

(b) E' stata apportata la modifica all'art. 8, del regolamento del Consiglio Comunale, al fine di valorizzare le Commissioni consiliari consultive legate a diverse sfere, ambiti e settori del territorio, con la partecipazione attiva dei cittadini. Si è provveduto ad accorpate alcune delle commissioni esistenti, individuando nella Giunta Comunale l'organo preposto alla nomina delle commissioni, in un numero variabile compreso tra un minimo di cinque ed un massimo di quindici, nel rispetto proporzionale dell'entità numerica dei gruppi rappresentati in Consiglio.

(c) Le modifiche apportate allo Statuto comunale di Capo di Ponte riguardano l'istituzione della figura del Pro-Sindaco ed il recepimento di disposizioni legislative che sono state emanate nel corso degli ultimi anni.

(d) Il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione per il Paesaggio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 13/11/2008 viene adeguato alla normativa regionale di riferimento e alle nuove procedure per l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica approvate dalla Regione Lombardia con D.G.R. IX/2727 del 22/12/2011.

(e) E' stata apportata la modifica all'art. 3, del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF in modo da disporre la variazione dell'aliquota e della soglia di esenzione.

(f) Si è provveduto alla modifica dell'art. 2, prevedendo come soggetto gestore delle strade agro-silvo-pastorali il Consorzio Forestale Valle dell'Allione anziché il Comune, in quanto la legge regionale nr. 31/2008 stabilisce nuovi criteri di riparto fondi, per i quali sono stati penalizzati tutti i progetti inerenti alla manutenzione delle strade di montagna dove il Consorzio non fosse stato direttamente gestore unico della VASP, dell'art. 8 stabilendo che, al fine di non penalizzare eccessivamente i possessori di autorizzazione, a causa di una banale dimenticanza, viene ridotta ulteriormente la sanzione, portandola dall'attuale 1/3 ad 1/5 rispetto all'importo intero, ed infine l'adeguamento alla normativa vigente.

(g) Si è provveduto alla modifica dell'art. 11, prevedendo per i terreni agricoli la determinazione del canone di locazione attraverso il reddito agrario per il coefficiente di adeguamento pari a 12 o 15, per i terreni in ambito urbano da utilizzare per fini agricoli attraverso la superficie catastale per 0,4 Euro al mq., per i terreni con vocazione forestale/boschiva e incolti attraverso la superficie catastale per 0,01 o 0,02 Euro al mq., mentre per i terreni con vocazioni diverse il canone di locazione va stabilito volta per volta previa perizia dell'Ufficio Tecnico.

(h) Si è provveduto alla modifica del Regolamento IUC per effetto dell'approvazione della legge 23 maggio 2014 n. 80 con la quale sono state introdotte modifiche in materia di Imposta Municipale Propria per gli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero. L'articolo 9 bis della predetta legge dispone che a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. La normativa di cui sopra prevede inoltre al comma 2 che sull'unità immobiliare di cui al comma 1 le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

(i) E' stata apportata la modifica all'art. 3, del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF in modo da disporre la variazione dell'aliquota.

(l) la modifica al Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale si rende necessaria in relazione ad alcune esigenze emerse in merito alla gestione del cimitero comunale. La modifica riguarda gli articoli 27, 28, 32 e 34 relativi alle inumazioni, gli articoli 42 e 43 relativi alle tumulazioni, l'articolo 50 relativo alle esumazioni ed estumulazioni ed infine l'articolo 92 relativo alle disposizioni finali.

(m) E' stata apportata la modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni della Media Valle Canonica "Civiltà delle Pietre" per adeguarlo ai contenuti della legge 07 Aprile 2014 n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni.

(n) Le modifiche al presente regolamento riguardano in sostanza la modalità di trasmissione dell'avviso di convocazione del consiglio comunale via mail all'indirizzo di pec indicato dagli stessi consiglieri. Nel caso in cui il singolo consigliere opti attraverso richiesta scritta per le vie tradizionali, si procederà alla notifica dell'avviso di convocazione mediante consegna a mano al proprio domicilio. Il vice-sindaco illustra i contenuti delle modifiche al regolamento del consiglio comunale che riguardano l'art. 21 relativo all'avviso di convocazione, l'art. 22 relativo all'avviso di convocazione in caso di urgenza e l'art. 26 relativo alle adunanze di seconda convocazione.

(o) Le modifiche al regolamento IUC sono prevalentemente dettate dalla necessità di adeguare il regolamento comunale in vigore alle mutate disposizioni normative.

(p) Si è provveduto alla modifica dell'art. 20 del Regolamento comunale per il servizio di gestione dell'acquedotto prevedendo che in caso di perdita e conseguentemente di consumi anomali l'utenza interessata è tenuta al pagamento del canone per acqua, depurazione e fognatura in misura pari al doppio dei consumi del precedente anno, previa dimostrazione dell'esistenza e la riparazione della perdita stessa.

(q) E' stata apportata una nuova modifica all'art. 8, del regolamento del Consiglio Comunale, per prevedendo l'istituzione della commissione consultiva per il commercio, in considerazione dei nuovi adempimenti legati all'approvazione da parte della Regione della nuova disciplina delle Sagre e delle Fiere con conseguente approvazione del calendario regionale e del regolamento che disciplina la materia.

(r) La modifica al regolamento comunale per il servizio di gestione dell'acquedotto riguarda nello specifico l'art. 14 (impianti di derivazione), l'art. 17, (contatore) e art. 23 (lettura dei contatori).

(s) E' stata apportata la modifica dell'art. 6 riguardo alla possibilità per i Consiglieri di costituire gruppi consiliari non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti.

Dalla Giunta Comunale sono stati adottati i seguenti atti:

n. 128/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 93 DEL DECRETO LEGISLATIVO 163/2006.
n. 98/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016.
n. 103/2017	INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI RELATIVA AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo.

Nel periodo 2014-2018 sono state intensificate, mediante l'Ufficio Unico Tributi dell'Unione, le operazioni di recupero dell'evasione tributaria, che da un lato rispondono ai principi dell'equità fiscale nei confronti di coloro che regolarmente pagano le tasse e i tributi locali, dall'altro costituiscono risorse preziose per garantire i servizi alla cittadinanza.

2.1.1 ICI /IMU: [Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)]

L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

L'IMU è dovuta da chi possiede immobili diversi dall'abitazione principale. Il suo presupposto è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi. La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore pari a 5%, stabilito dalla legge.

A norma dell'art. 1, comma 380. lettere f) e g) della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, mentre è riservata al Comune la quota di gettito derivante dall'aumento di 0.2 punti percentuali dell'aliquota base dello 0,76%.

ALIQUOTE IMU	2014 IMU	2015 IMU	2016 IMU	2017 IMU	2018 IMU
Aliquota abitazione principale *	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esente	Esente	esente	esente	esente

Gli immobili oltre all'IMU sono assoggettati anche alla TASI, tributo per i servizi indivisibili, che è a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene. Il suo presupposto è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale, come definita ai fini IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

	2014 TASI	2015 TASI	2016 TASI	2017 TASI	2017 TASI
Aliquota base	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰

2.1.2 Addizionale Irpef: (aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il termine di approvazione del bilancio, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

ALIQUOTE	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquote addizionale Irpef	0,80%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Aliquota massima applicata	0,80%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: (indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,84%	99,84%	99,98%	97,39%	99,92%
Costo del servizio pro-capite	111,89	121,20	116,93	116,11	116,72

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: (analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL)

L'art. 3, comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 20 febbraio 2013 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni" che prevede le seguenti tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico (facoltativo per l'Ente) e controllo sugli equilibri finanziari.

- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, è sia preventivo che successivo. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa allorchè rilascia il parere sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo preventivo di regolarità contabile viene esercitato dal responsabile del servizio finanziario il quale su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, rilascia il parere di regolarità contabile, inoltre, nella formazione delle determinazioni e di ogni atto che comporti impegno contabile di spesa lo stesso responsabile esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile viene esercitato dal segretario comunale che verifica la regolarità delle determinazioni che comportano impegni di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare redigendo una breve relazione.

- Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Viene organizzato e diretto dal segretario comunale che ne è responsabile. Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio; conseguentemente assume quale documento programmatico di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G., facoltativo per l'Ente, o il P.R.O., il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con la Relazione Previsionale e programmatica. Si sviluppa nelle seguenti fasi: predisposizione ed approvazione da parte della Giunta Comunale del P.E.G. o del P.R.O.; rilevazione dei dati; valutazione dei dati rilevati; elaborazione di un referto riferito all'attività complessiva dell'Ente ed alla gestione dei singoli servizi e centri di costo del corso dell'esercizio; elaborazione degli eventuali interventi correttivi da intraprendere e accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti. Non è obbligatorio per il Comune di Capo di Ponte avendo una popolazione inferiore a 15.000.
- Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario, il quale in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, formalizza il controllo sugli equilibri e redige un verbale che viene asseverato dal revisore dei conti. Il segretario comunale accerta che il controllo sia svolto e formalizzato ed entro cinque giorni dalla chiusura della verifica di cassa, il verbale viene trasmesso ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione ne prenda atto. Nell'attuare il controllo sugli equilibri finanziari, il responsabile del servizio finanziario può coinvolgere l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta, i responsabili di servizio.

Con atto a firma del Segretario Comunale in data 29/05/2013 è stata nominata la struttura di staff per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

3.1.1 Controllo di gestione: *(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori):*

• **Personale:** *(a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)*

Il numero dei dipendenti in servizio è inferiore rispetto alla dotazione organica, che già è esigua, ed è impossibile prevederne una ulteriore riduzione. Sono state individuate due posizioni organizzative nei due uffici strategici, quali quello tecnico e finanziario, al fine di ottenere una più ampia disponibilità oraria ed operativa supplendo in tale modo al reale fabbisogno diversamente ottenibile solamente con l'aumento di altro personale. Con la cessazione dal servizio per pensionamento dell'autista dello scuolabus si è proceduto all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato da assegnare all'ufficio tributi, considerata l'importanza delle entrate tributarie dell'Ente per garantire i servizi alla cittadinanza.

• **Lavori pubblici:** *[a titolo di esempio, quantità di investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]*

Numerose e qualificate sono state le opere pubbliche programmate e realizzate fornendo piena soddisfazione al programma elettorale predisposto ad inizio mandato. Si ricordano in particolare le opere negli ambiti riferiti all'edilizia scolastica, alla cultura ed al turismo anche in virtù delle peculiarità del Comune riconosciuto quale Sito Unesco dal 1979, alla messa in sicurezza del territorio, alla conservazione del patrimonio montano ed alla prevenzione degli eventi calamitosi mediante la realizzazione di idonea sede della protezione civile, alla riqualificazione delle strutture di proprietà comunale, alla riqualificazione

degli impianti sportivi a favore delle politiche giovanili, all'incentivazione delle fonti rinnovabili nell'ambito del risparmio energetico mediante la posa di vari impianti fotovoltaici e all'ottenimento della concessione per la realizzazione di una centralina sull'acquedotto, alla riqualificazione dei centri storici.

Le opere principali programmate e realizzate e/o in fase di realizzazione sono così riassunte:

COMPLETAMENTO IMPIANTO DI TIPO POLIVALENTE SITO IN VIA SAN MARTINO NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	42.956,80	
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI PESCARZO NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE 1° LOTTO	164.260,39	
PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE A MONTE DELL'ABITATO DI CEMMO (versante Cemmo-Pescarzo)	46.816,20	
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLA STRADA DELLA CASTAGNA IN COMUNE DI CAPO DI PONTE	91.298,71	
REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO RURALE COSTAGRANDE – PESCARZO	159.895,10	
PESCARZO DI CAPO DI PONTE (BS): INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO CON RESTI DI UNA CASA ALPINA DATATA FRA ETÀ DEL FERRO E ROMANIZZAZIONE	26.714,73	
MANUTENZIONE DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO FRA LE FRAZIONI DI CEMMO E PESCARZO	11.204,40	
Cofinanziamento intervento di promozione dell'itinerario tematico interessante il territorio dei Comuni di Capo di Ponte, Paspardo, Cimbergo e Ceto denominato "Tra gli alberi del pane", attuato dal GAL di Valle Camonica Val di Scalve	€ 9.788,06,	contributo € 1.500,00
AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO MEDIANTE RICONVERSIONE SALA POLIFUNZIONALE ESISTENTE IN VIA SAN MARTINO N. 12 A CAPO DI PONTE	15.802,02	
LAVORI DI RESTAURO FONTANA DI PIAZZA ROMA A CAPO DI PONTE	9.592,85	
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO AMBIENTI E RISPARMIO ENERGETICO FABBRICATO SCUOLA PRIMARIA CAPO DI PONTE IN FRAZIONE DI CEMMO – 1° STRALCIO FUNZIONALE: RISANAMENTO PALESTRA DALLE INFILTRAZIONI DI UMIDITÀ	19.546,43	
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN CAPO DI PONTE	46.426,21	
OPERE DI COLLEGAMENTO ED ARREDO URBANO INFOPOINT - MUSEO MUPRE NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	78.829,89	
OPERE DI COLLEGAMENTO ED ARREDO URBANO INFOPOINT - MUSEO MUPRE NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CAPO DI PONTE: PROGETTO INTEGRATIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PIAZZA MUNICIPIO E VICOLO LATERALE.	15.587,07	
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO VIABILITA' SOTTOPASSO CARRAIO VIA NAZIONALE E PULIZIA RETE FOGNARIA AREE LIMITROFE	9.150,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEL FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA DI CAPO DI PONTE	352.987,31	
LAVORI DI REALIZZAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO DI CAPO DI PONTE	15.552,13	
LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO DI ALCUNE STRADE COMUNALI NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	36.658,94	

SITO UNESCO N. 94 - PROGETTI "A CIASCUNO IL SUO PASSO" E "LA MEMORIA DELLE PIETRE": APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI DEFINITIVI ESECUTIVI DELL'INTERVENTO PER L'ACCESSIBILITÀ AL PARCO COMUNALE DI SERADINA BEDOLINA IN COMUNE DI CAPO DI PONTE	50.000,00	finanziati e realizzati da Comunità Montana di Valle Camonica
PRONTO INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ D'ACCESSO ALLE OPERE DI PRESA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE IN LOCALITÀ VALLIGANIGA, SINECO, VALDISTONE E PLÉ	35.960,00	
INTERVENTI DI COLLETTAMENTO DELLA FOGNATURA COMUNALE NEL COLLETTORE FOGNARIO CONSORTILE	219.083,79	appaltati
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI IMMOBILI COMUNALI DI CAPO DI PONTE: LOTTO A – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SITA IN VIA GEN. DALLA CHIESA N. 1; LOTTO B – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL FABBRICATO DI VIA SEB. BRISCIOLI N. 12 ADIBITO AD ALLOGGI PER ANZIANI	207.450,00	Progetto approvato
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA LUNGO IL BASSO CORSO DEL TORRENTE RE IN COMUNE DI CAPO DI PONTE	488.000,00	Progetto approvato
INTERVENTO DI REGIMAZIONE IDRAULICA DELLA VALETTA IN LOC. GAMBARERE-TESE	50.000,00	Progetto preliminare + finanziamento

L'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" ha approvato i lavori di seguito indicati, da eseguire nel Comune di Capo di Ponte, dei quali i primi tre sono in corso di realizzazione:

RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO DI STRADE COMUNALI INTERFERENTI CON I CANTIERI INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SS 42 NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	42.522,93	
INTERVENTO D: ADEGUAMENTO DI VIA LIMIT E VIA SANTE NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	383.590,73	
INTERVENTO G: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO VIA XXV APRILE NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	137.421,40	
Intervento H: Riqualificazione arredo lungo Via Nazionale (ex SS 42) in ambito urbano nel Comune di Capo di Ponte	485.000,00	
INTERVENTO H: RIQUALIFICAZIONE ARREDO LUNGO VIA NAZIONALE (EX SS 42) IN AMBITO URBANO, NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	405.011,58	
INTERVENTO E: COMPLETAMENTO E FINITURA DELLA GALLERIA ARTIFICIALE CON RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA A PARCHEGGIO NEI PRESSI DELL'IMBOCCO SUD	490.228,33	Appaltato lavori in corso
INTERVENTO C 1° LOTTO: STRADA ACCESSO SUD GALLERIA ARTIFICIALE: REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA LIMIT E VIA DON PRIMO MAZZOLARI	304.588,18	Contratto rescisso
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO C 1° LOTTO: STRADA ACCESSO SUD GALLERIA ARTIFICIALE: REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA LIMIT E VIA DON PRIMO MAZZOLARI	258.000,00	Lavori appaltati in fase di completamento
INTERVENTO F: REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ D'ACCESSO ALL'IMBOCCO NORD DELLA GALLERIA ARTIFICIALE NEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	230.000,00	Progetto da approvare
REALIZZAZIONE IN COMUNE DI CAPO DI PONTE DI UN PARCO LUDICO-DIDATTICO PER LA PROMOZIONE DELLE ENERGIE ALTERNATIVE	1.250.000,00	Studio di fattibilità+ finanziamento

• Gestione del territorio: (a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Nel corso del quinquennio è rimasto quasi costante il numero delle pratiche edilizie inoltrate dai privati cittadini. Nonostante sia diminuito il numero di concessioni edilizie/permessi di costruire, grazie agli aggiornamenti normativi che hanno via via implementato le tipologie di intervento realizzabili mediante procedure semplificate (Segnalazione certificata di Inizio Attività, Comunicazione Inizio Lavori Asseverata, ecc.), la mole di pratiche edilizie è rimasta quantitativamente rilevante.

Di seguito, a titolo indicativo, viene riportato il numero delle pratiche edilizie presentato nell'ultimo quinquennio:

- anno 2014	100 pratiche edilizie
- anno 2015	102 pratiche edilizie
- anno 2016	81 pratiche edilizie
- anno 2017	95 pratiche edilizie
- anno 2018	95 pratiche edilizie

Nel corso del quinquennio si è provveduto a migliorare il servizio dell'Edilizia Privata, al fine di ridurre i tempi di attesa da parte dei cittadini, anche attraverso l'acquisto di nuovi software per la gestione e l'archiviazione delle pratiche (si è passati da una archiviazione quasi cartacea all'utilizzo di un software dedicato esclusivamente alla gestione delle pratiche edilizie – "Solo1").

Il servizio tecnico è stato strutturato per rispondere alle molteplici richieste dei cittadini, fornendo agli stessi la documentazione richiesta in tempi brevi (mappe catastali, certificati di destinazione urbanistica, certificati di idoneità abitativa, ecc.).

Il Comune di Capo di Ponte si è abilitato presso la Regione Lombardia, mediante il personale del Servizio Tecnico e la propria Commissione del Paesaggio, per poter gestire l'istruttoria ambientale delle pratiche edilizie ricomprese in ambiti tutelati, nonché per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche

- anno 2014	17 autorizzazioni paesaggistiche
- anno 2015	13 autorizzazioni paesaggistiche
- anno 2016	20 autorizzazioni paesaggistiche
- anno 2017	7 autorizzazioni paesaggistiche
- anno 2018	10 autorizzazioni paesaggistiche

Per ultimo, ma probabilmente il tema maggiormente rilevante per la gestione del territorio del mandato, va ricordato che il Comune è stato dotato del nuovo strumento di pianificazione Piano di Governo del Territorio (PGT), il cui iter di approvazione si è concluso il 16/08/2012 con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 33 dell'avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente dal Consiglio Comunale il 27/02/2012 con propria deliberazione n. 02/12.

Nel corso del mandato è stato approvato il nuovo Piano di Zonizzazione Acustica che, partendo dalla nuova zonizzazione territoriale individuata con il PGT, ne regola gli aspetti del rumore

Sono in corso, e se ne prevede la conclusione entro la fine mandato, le procedure per l'adozione e approvazione VARIANTE N. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) – già adottati con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 10.10.2018.

• Istruzione pubblica: (a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)

Nel corso del mandato si è proseguito il sostegno agli istituti scolastici ed alle loro attività didattiche (POF), attraverso il piano diritto allo studio, tenuto conto delle reali esigenze di tutte le realtà scolastiche ed educative presenti sul territorio. Sono stati erogati contributi agli studenti capaci e meritevoli delle scuole superiori, agli universitari, ai laureati e contributi alle famiglie a sostegno delle spese per il trasporto scolastico. Il Comune gestisce tramite l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica il servizio di trasporto scolastico con appalto a ditta esterna, mantenendo il servizio gratuito per gli studenti di Pescarzo

frequentanti la scuola dell'obbligo. E' stata data assistenza nella compilazione delle domande di contributo per la dote scuola prevista dalla Regione Lombardia e si è provveduto alla fornitura dei libri di testo per la scuola primaria.

• **Ciclo dei rifiuti:** *(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)*

La campagna di sensibilizzazione della popolazione ad incrementare la raccolta differenziata ha ottenuto un buon risultato in quanto la percentuale ad inizio mandato era del 31,48% ed a fine mandato di poco inferiore al 79%. Ciò è dovuto anche alla realizzazione con i Comuni di Ono S. Pietro e Cerveno del centro di raccolta sovracomunale, sito in località Prati nel Comune di Ono S. Pietro e all'attivazione della raccolta porta a porta .

• **Sociale:** *(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)*

E' stato potenziato il servizio infermieristico comunale ampliando sia il numero delle prestazioni che la fascia degli utenti fornendo in tale modo una valida alternativa all'accesso alle strutture ospedaliere territoriali. Inoltre in sinergia con l'Unione dei Comuni della Media Vallecamonica, è stato realizzato un Asilo nido che sta riscontrando il favore di numerose giovani famiglie residenti nel Comune e nell'hinterland.

Sono stati attivati progetti di reinserimento sociale e lavorativo con l'utilizzo di lavoratori di pubblica utilità, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione con il Tribunale di Brescia, al fine di consentire a soggetti condannati per talune infrazioni al codice della strada di commutare le pene in attività di pubblica utilità, vale a dire lavori da svolgersi a titolo gratuito per la comunità e con l'attivazione di voucher a sostegno del reddito per persone disoccupate, in mobilità o in cassa integrazione.

• **Turismo:** *(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)*

Insieme alle numerose opere strutturali realizzate tra le quali in particolare si rilevano l'Infopoint, le piste ciclabili e le strutture museali interne al Parco Unesco, è stata costituita un'Associazione a valenza Turistica-Culturale preposta alla gestione delle strutture ed alla promozione del territorio comunale e non solo, attiva anche nell'organizzazione di eventi attrattori per il numeroso pubblico in visita alle bellezze del territorio.

3.1.2 Valutazione delle performance: *(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009)*

Il D. Lgs. n. 150/2009 ha avviato un percorso ampio ed impegnativo di riforma del lavoro pubblico e dei processi di programmazione nelle pubbliche amministrazioni. In particolare ha modificato le disposizioni sulla valutazione e la valorizzazione dei meriti, nonché ha introdotto una disciplina sistematica in materia di "performance" e di trasparenza dell'azione amministrativa.

Conseguentemente, si è reso necessario adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai nuovi principi contenuti nello stesso decreto.

La revisione del regolamento è avvenuta con la deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 30/12/2010 che ha previsto all'art. 9 – "la valutazione delle performance".

Sempre in attuazione del D.Lgs. 29.10.2009 n. 150 e del regolamento comunale, il Comune di Capo di Ponte ha recepito la riforma, contenuta nel D.Lgs. 150/2009, approvando il piano delle performance ed il regolamento per la misurazione e la valutazione delle performance e per l'applicazione del sistema premiale.

Successivamente con deliberazione di G.C. n. 103 in data 28/12/2017 si è provveduto a modificare ed integrare il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi al fine di adeguarlo alla riforma in materia di "valutazione della performance" come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 74/2017.

Gli ambiti di misurazione e valutazione delle performance sono la performance organizzativa relativa alla valutazione del funzionamento delle unità organizzative e dell'Ente nel suo complesso e la performance individuale.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale adottato dal Comune si caratterizza per avere posto uno stretto collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale e per la compattezza ed omogeneità, in quanto tutto il personale, dirigenziale e non, è valutato con gli stessi meccanismi. La valutazione di ciascuna unità organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, della posizione organizzativa che la dirige e del segretario comunale.

L'ente ha adottato entro il 31 gennaio i piani triennali della Performance ed entro il 30 giugno la relazione sulla Performance.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: *(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti))*

Il Comune di Capo di Ponte non è soggetto a tale forma di controllo avendo una popolazione di n. 2.448 abitanti; sono normativamente assoggettati solo gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti nella fase di prima applicazione, quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti dal 2014 e quelli con popolazione superiore a 15.000 dal 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018(*)	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	16.000,00	915.831,05	84.730,18	52.143,28	30.821,83	-
FPV – PARTE CORRENTE	0	58.782,24	60.035,62	71.897,20	75.324,28	-
FPV – PARTE C/CAPITALE	0	118.333,26	973.758,72	917.086,41	844.418,40	-
ENTRATE CORRENTI	1.982.464,34	1.803.823,64	1.773.580,40	1.798.398,45	1.848.177,77	-6,77%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	109.434,03	179.518,05	351.873,66	69.968,23	596.437,51	445,02%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	10.150,40	-100%
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.107.898,37	3.076.288,24	3.243.978,58	2.909.493,57	3.405.330,19	-62,79%

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.636.739,23	1.630.539,90	1.654.621,37	1.644.627,55	1.679.211,69	2,59%
FPV – PARTE CORRENTE	0	60.035,62	77.886,13	75.324,28	77.386,49	-
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	125.660,03	229.448,88	383.428,18	188.501,88	677.134,30	438,86%
FPV – CONTO CAPITALE	0	973.758,72	920.109,88	844.418,40	779.122,80	-
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	162.826,67	145.560,28	126.481,97	95.694,23	112.262,82	-31,05%
TOTALE	1.925.225,93	3.039.343,40	3.162.527,53	2.848.566,34	3.325.118,10	72,71%

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremen to rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	140.125,61	220.342,16	257.037,25	201.717,29	311.334,46	122,18%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	140.125,61	220.342,16	257.037,25	201.717,29	311.334,46	122,18%

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018(*)
FPV di parte corrente	0	58.782,24	60.035,62	71.897,20	75.324,28
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.982.464,34	1.803.823,64	1.773.580,40	1.798.398,45	1.848.177,77
Spese Titolo I (compreso fpv)	1.636.739,23	1.690.575,52	1.732.507,50	1.719.951,83	1.756.598,18
Rimborso Prestiti parte del titolo III	126.826,67	145.560,28	126.481,97	95.694,23	112.262,82
SALDO DI PARTE CORRENTE	182.898,44	26.470,08	-25.373,45	54.649,79	54.641,05
Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti c/capitale	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0	0	73.292,00	4.247,44	9.604,00
Entrate diverse destinate a spesa corrente di cui:	0	0	0	0	0
Contributo per permessi da costruire	0	0	20.517,66	0	0
Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali	0	0	0	0	0
Altre entrate	0	0	0	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:					
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0	0	0	0	0
Altre entrate	0	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0	0	0	0	0
Saldo di parte corrente al netto	182.898,44	26.470,08	68.436,21	58.897,23	64.245,05

delle variazioni					
------------------	--	--	--	--	--

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018(*)
FPV c/capitale	0	118.333,26	973.758,72	917.086,41	844.418,40
Entrate titolo IV	109.434,03	179.518,05	331.356,00	69.968,23	596.437,51
Entrate titolo V**	0	0	0	0	10.150,40
TOTALE titoli (IV + V+FPV)	109.434,03	297.851,31	1.305.114,72	987.054,64	1.451.006,31
Spese Titoli II (-) al netto delle spese del titolo 2.04 (trasferimenti di capitale) compreso fpv	125.660,03	1.203.207,60	1.303.538,06	1.032.920,28	1.456.257,10
Differenza di parte capitale	-16.000,00	-905.356,29	1.576,66	-47.895,84	0
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	16.000,00	915.831,05	11.438,18	45.865,64	21.217,83
SPESE DI PARTE CAPITALE	0	10.474,76	13.014,84	2.030,20	15.967,04

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

	2014	2015	2016	2017	2018(*)
Riscossioni	(+) 1764.637,20	1.423.259,16	1.878.439,47	1.642.758,87	2.326.849,01
Pagamenti	(-) 1.749.748,53	1.795.925,93	2.141.548,63	1.860.411,93	2.198.997,47
Differenza	(+) 14.888,67	- 372.666,77	- 263.109,16	- 217.653,06	127.851,54
Residui attivi	(+) 467.386,78	780.424,69	504.051,84	427.325,10	439.251,13
Residui passivi	(-) 315.603,01	429.965,29	280.020,14	270.129,02	580.565,35
Differenza	151.783,77	350.459,40	224.031,70	157.196,08	-141.314,22
Avanzo(+) ^o	166.672,44	-22.207,37	-39.077,46	-60.456,98	-13.462,68
Disavanzo (-)					

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

	2014	2015	2016	2017	2018(*)
Risultato di amministrazione di cui:	1.303.737,69	412.876,40	437.544,28	441.962,96	496.756,81
Parte Accantonata	169.282,26	264.417,62	225.310,88	226.006,82	249.164,29
Parte Vincolata	870.838,93	135.647,71	160.090,12	181.359,52	181.359,52
Parte destinata agli investimenti	13.382,43	6.139,88	8.789,74	0	0
Parte disponibile	250.234,07	6.671,19	43.353,54	34.596,62	66.233,00

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018(*)
Fondo cassa al 31 dicembre	731.545,76	782.301,22	807.185,97	810.394,13	1.146.617,55
Totale residui attivi finali	1.169.184,74	1.227.096,71	1.009.797,56	918.678,30	916.890,16
Totale residui passivi finali	420.338,48	562.727,19	381.443,24	367.366,79	710.241,61
FPV di parte corrente SPESA	58.782,24	60.035,62	77.886,13	75.324,28	77.386,49
FPV di parte capitale SPESA	118.333,26	973.758,72	920.109,88	844.418,40	779.122,80
Risultato di amministrazione	1.303.737,69	412.876,40	437.544,28	441.962,96	496.756,81
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2018.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	73.292,00	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese Correnti non ripetitive	0	0	0	4.247,44	9.604,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	16.000,00	915.831,05	11.438,18	47.895,84	21.217,83
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	16.000,00	915.831,05	84.730,18	52.143,28	30.821,83

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (Anno 2017)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	85.488,17	16.861,13	25.787,27	316.077,89	444.214,46
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA	0	0	0	6.108,86	6.108,86

STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					
TITOLO 3					
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	17.163,09	2.236,53	40.587,02	94.499,58	154.486,22
Totale	102.651,26	19.097,66	66.374,29	416.686,33	604.809,54
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	274.700,18	17.585,00	0	5.000,00	297.285,18
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0
Totale	274.700,18	17.585,00	0	5.000,00	297.285,18
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.386,53	753,61	2.804,67	5.638,77	16.583,58
Totale generale	384.737,97	37.436,27	69.178,96	427.325,10	918.678,30

Residui passivi al 31-12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (Anno 2017)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	49.236,83	9.842,22	5.536,59	224.361,15	288.976,79
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	200,40	0	23.759,33	23.959,73
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	9.732,82	11.108,04	11.580,87	22.008,54	54.430,27
Totale generale	58.969,65	21.150,66	17.117,46	270.129,02	367.366,79

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018(*)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	21,71%	37,42%	22,71%	23,97%	19,93%

(*) dati di chiusura tecnico-contabile/pre-consuntivo esercizio 2013

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno.

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Il Comune di Capo di Ponte ha rispettato per gli anni 2014/2018 sia gli obiettivi previsti per il patto di stabilità (anni 2014/2015) sia i vincoli posti dal pareggio di bilancio (2016/2018).

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non sussiste il caso.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4) (Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione nel quinquennio:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.751.857,48	2.606.297,20	2.479.815,23	2.384.121,00	2.282.008,58
Popolazione Residente	2.480	2.440	2.453	2.471	2.448
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.109,62	1.068,15	1.010,93	964,84	932,19

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. (Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,79%	5,83%	5,78%	6,07%	5,74%

7. Conto del patrimonio in sintesi. (Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL)

Anno 2014*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	15.176,52	Patrimonio netto	8.225.820,33
Immobilizzazioni materiali	10.396.562,51		
Immobilizzazioni finanziarie	434.267,96		
Rimanenze	0		
Crediti	1.224.184,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.631.949,14
Disponibilità liquide	731.545,76	Debiti	3.043.968,02
Ratei e Risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
TOTALE	12.801.737,49	TOTALE	12.801.737,49

Anno 2017*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.273,11	Patrimonio netto	9.959.794,89
Immobilizzazioni materiali	9.972.188,28	Fondo Rischi ed Oneri	27.810,20
Immobilizzazioni finanziarie	2.592.469,99		
Rimanenze	0		
Crediti	744.432,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	810.394,13	Debiti	2.751.487,7950
Ratei e Risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	1.381.665,31
TOTALE	14.120.758,19	TOTALE	14.120.758,19

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio: € 9.150,00 nell'anno 2015 per lavori di somma urgenza operati a causa di straordinari eventi meteorologici avvenuti il 3 luglio 2015 ed € 88.689,37 nell'anno 2016 per rimborso I.C.I. anno 1999 a seguito di sentenza esecutiva.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	324.551,31	324.551,31	324.551,31	324.551,31	324.551,31
Importo spesa di personale calcolata	321.639,37	300.187,83	307.395,55	314.090,47	303.676,05

ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,65%	18,41%	18,57%	19,09%	18,08%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	135,14	123,74	131,70	131,59	133,89

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	354,29	406,67	408,83	353,00	408,00

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia lavoro flessibile	2014	2015	2016	2017	2018*
Prestazioni occasionali	0	0	0	0	6.862,54

* la spesa è stata interamente rimborsata dalla Provincia e dalla Comunità Montana di Valle Camonica.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'art. 9 , comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 prevede che il fondo non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, l'Ente negli anni successivi al 2010 ha ridotto la consistenza per rispettare tale limite.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Risorse decentrate	36.960,52	45.770,56	49.150,19	49.150,19	49.150,19

Il fondo comprende anche l'importo relativo al fondo incentivante art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 (ufficio tecnico) non soggetto al limite suddetto.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni), non ricorre la fattispecie.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: *(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

Alla Corte dei Conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto per tutti gli anni relativi al mandato, come previsto dall'art. 1, commi 166-168 e seguenti della Legge n. 266/2005 senza che siano state rilevate gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale: *(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto).*

l'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto).*

Il Revisore dei conti ha proceduto alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa del personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Il Revisore ha provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sugli atti amministrativo-contabili svolgendo attività di supporto al Consiglio Comunale. Nell'ambito dei controlli interni, non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative all'attività amministrativo-contabile.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: *(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)*

Nel corso dell'intero mandato il Comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità/pareggio di bilancio);

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione delle spese correnti sostenendo quelle strettamente necessarie a garantire i servizi alla popolazione, considerate le limitate risorse disponibili.

L'Amministrazione ha elaborato, a valenza triennale, piani di razionalizzazione con l'individuazione di apposite misure atte alla riduzione e riqualificazione delle spese di funzionamento della macchina amministrativa.

L'azione di riduzione delle spese di funzionamento in questi anni si è in prevalenza concentrata negli ambiti relativi alle reti di trasmissione dati, la telefonia fissa e mobile, le fotocopiatrici a noleggio e multifunzioni e i beni e servizi derivanti (carta, toner, manutenzioni, ecc.)

Sono stati contenuti gli impegni di spesa relativi a studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione-esercizio autovettura in dotazione al personale, nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del D.L. n. 78/2010, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 19/2012.

Per quanto riguarda le entrate le azioni di razionalizzazione hanno riguardato la maggiore efficacia dell'attività di accertamento dei tributi ICI/IMU/TARSU/TARES/TARI ed emissione dei solleciti di pagamento della tassa rifiuti e dell'acquedotto, svolte tramite l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre", della quale il Comune fa parte; la stessa vi provvede mediante appalto a ditta esterna ed avvalendosi dell'ufficio unico tributi. L'attività ha avuto un esito positivo

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati: *(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)*

1 Non vi sono società controllate ma esclusivamente partecipate dal Comune di Capo di Ponte.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non sussiste il caso.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

NO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Capo di Ponte che verrà trasmessa corredata dalla certificazione dell'organo di revisione,

- alla sezione regionale della Corte dei Conti mediante posta elettronica certificata lombardia.controllo@cor-teconticert.it entro dieci giorni dalla sottoscrizione;
- alla Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, mediante posta elettronica certificata conferenzastatocitta@pec.governo.it.

Capo di Ponte 27/03/2019



IL SINDACO
Dott. Francesco Manella

Handwritten signature of Dott. Francesco Manella in black ink, written over a horizontal line.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge. n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 29/3/2019

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Gianni Franco Borrini

Handwritten signature of Dott. Gianni Franco Borrini in black ink, written over a horizontal line.

